

# NOTA STAMPA

26 giugno 2019

## **Mozioni sullo Yemen alla Camera: se approvate stop alle armi italiane verso il conflitto**

**La valutazione da parte delle organizzazioni della società civile italiana dei testi presentati e in votazione dalle 11 di mercoledì 26 giugno 2019**

Verranno discusse fra poco nell'aula di Montecitorio le **Mozioni** riguardanti il conflitto in Yemen e il flusso di armi - anche italiane - verso quella che viene considerata la peggiore **catastrofe umanitaria** presente oggi al mondo. Ancora una volta le organizzazioni della società civile italiana chiedono che **il Parlamento si esprima nettamente per uno stop delle forniture militari italiane ai Paesi coinvolti in questo drammatico conflitto**, come condizione per promuovere la pacificazione sostenendo le iniziative di diplomazia internazionale e gli sforzi di aiuto umanitario delle agenzie delle Nazioni Unite e di numerose ONG internazionali.

La organizzazioni della società civile **accolgono con favore i testi delle Mozioni presentate che esplicitamente parlano di blocco immediato delle autorizzazioni di armamenti, comprese le forniture in corso**, e che chiedono al Governo italiano di farsi promotore di un'azione volta **all'istituzione di un embargo europeo sulle esportazioni militari** verso tutti gli attori coinvolti nel conflitto. È altresì importante e positivo dal nostro punto di vista che **si ponga l'accento in tutti i testi presentati sul sostegno a percorsi, progetti, fondi di riconversione dell'industria militare**, in particolare quella coinvolta nelle produzioni di ordigni destinati alla coalizione a guida saudita.

In tal senso riteniamo che siano **in linea con le richieste avanzate ormai da mesi (se non anni) dalla società civile italiana le richieste dispositive delle Mozioni presentate da Liberi e Uguali e dal Partito Democratico**, ma consideriamo un **passo positivo e soprattutto un'indicazione precisa e vincolante per il Governo verso azioni di sospensione alle armi da intraprendersi subito anche i punti di impegno nelle Mozioni di Fratelli d'Italia e dalla maggioranza di Governo (Movimento 5 Stelle e Lega)**. Nonostante infatti le formulazioni di queste ultime siano meno nette e forse in alcuni passaggi non del tutto chiare riteniamo che **qualora venisse approvata anche solo la Mozione di maggioranza l'indicazione per l'Esecutivo sarebbe evidente e non aggirabile: subito devono essere bloccate bombe e sistemi d'arma italiani verso il conflitto in Yemen!**

Auspichiamo dunque che tutte le Mozioni presentate vengano comunque approvate come **segno esplicito della volontà del Parlamento** (finalmente **in linea con quella che riteniamo essere la posizione dell'opinione pubblica**) di fermare le armi italiane indirizzate al conflitto e che si **rafforzino vicendevolmente affinché siano poi intrapresi i relativi passi concreti**. Sottolineiamo però che, come da noi denunciato negli ultimi anni e diversamente da quanto affermato in alcuni dei testi presentati alla Camera del Deputati, dal nostro punto di vista la legge 185 del 1990 sull'esportazione di armamenti non è stata per nulla applicata rigorosamente in questo ultimo periodo e relativamente al conflitto in Yemen. **Questo drammatico caso dovrebbe invece far riflettere relativamente alla necessità rafforzamento dell'osservanza e dell'applicazione di tale norma** e del rispetto degli **alti principi in essa contenuti** che si ritrovano anche nel Trattato internazionale sul commercio di armi ATT e nella Posizione Comune dell'Unione Europea sull'export di armamenti, norme internazionali che l'Italia ha ratificato.

**Amnesty International Italia - Movimento dei Focolari Italia - Oxfam Italia - Rete della Pace - Rete Italiana per il Disarmo**